

Mv-Agusta e Yakhnich, l'alleanza italo-russa che spaventa i giapponesi

Pubblicato: Martedì 18 Marzo 2014

Anche un fulmine a ciel sereno può fornire un'energia straordinaria. È quello che è accaduto a Phillip Island, circuito d'esordio dei **Mondiali Superbike e Supersport**, dove – non senza una buona dose di sorpresa – la **MV Agusta** ha centrato [la prima vittoria iridata dopo quasi quarant'anni](#). Un successo, quello ottenuto in Supersport da **Jules Cluzel**, **che ha ulteriormente caricato la squadra corse varesina**, da quest'anno affiancata nella gestione sportiva dal **team russo Yakhnich**: un'alleanza presentata ufficialmente oggi (martedì 18 marzo) nel cuore pulsante della casa italiana, lo stabilimento della Schiranna.



L'occasione per incontrare i tre piloti ufficiali impegnati in questa stagione (**l'italiano Corti** in Superbike, **il francese Cluzel** e il **russo Leonov** in Supersport), per fare il punto di questa annata appena cominciata e già molto promettente, ma anche per porre l'accento sulle potenzialità di casa Mv-Yakhnich e **sulle aspettative che si vivono** in azienda e nei box della squadra.

«Intanto la vittoria di Jules a Philip Island mi ha riportato a certe **emozioni vissute anni fa, accanto a mio padre**» sottolinea il presidente di Mv Agusta, **Giovanni Castiglioni**. «Dopo i risultati positivi ottenuti nella stagione scorsa, abbiamo pensato di poter fare meglio nel 2014 anche grazie all'alleanza con Yakhnich. Già dalla prima gara abbiamo mostrato **bravura e velocità**, supportate da un po' di fortuna, in Supersport ma abbiamo ancora parecchi step di miglioramento davanti a noi. In Superbike siamo più indietro, anche perché la moto è stata **accesa per la prima volta il 22 novembre**, ma da qui a sei mesi saremo a un livello molto più competitivo. E questo campionato servirà a migliorare la moto, come avvenuto l'anno scorso con la Supersport».

Il giovane Castiglioni non nasconde le ambizioni in quest'ultima classe: «Penso possiamo puntare a entrare **tra le prime tre posizioni in classifica**; per la Superbike invece sarò soddisfatto se vedremo lo sviluppo atteso».



Compiti che ora ricadono sui piloti ma pure sui massimi responsabili dell'area sportiva, **Claudio Corsetti** (gm del reparto corse Yakhnich) e l'americano **Brian Gillen** (responsabile tecnico di Mv Agusta). «Al **matrimonio italo-russo pensavamo da tre anni** – ammette Corsetti – e così ci siamo trovati naturalmente in vista del 2014. Un accordo interessante, che ci permette di sviluppare insieme le moto qui, nel reparto corse della Schiranna, e che avrà risvolti commerciali perché nei prossimi mesi metteremo **sul mercato anche i kit da corsa** e le componenti speciali».

«Forse per la prima volta qui a Varese facciamo sia la costruzione completa dei motori, sia la progettazione della moto, sia tutti i suoi sviluppi successivi – ha detto Gillem – Le nostre F3 usate in gara sono **molto vicine a quelle di serie** per via dei regolamenti molto restrittivi di Supersport, ma siamo riusciti a dare una grande velocità anche a una moto relativamente piccola come questa».

Non resta, a noi che seguiamo da fuori questa vicenda, attendere il fine settimana del 13 aprile quando si gareggerà per la seconda tappa del Mondiale. Si corre sul circuito di Aragona, **i giapponesi sono già sul piede di guerra dopo il blitz russo-varesino in Australia**. Cluzel e Leonov non possono contare sull'effetto sorpresa ma giurano: «Di potenziale ne abbiamo ancora». La sfida ai colossi del Sol Levante è lanciata.

LEGGI ANCHE

L'intervista – Giovanni Castiglioni: «È la passione che muove tutto»

Motociclismo – Mv Agusta, esordio con vittoria nel mondiale Supersport

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it